REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

seduta del	pag.
17/11/2006	1
delibera	
1330	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 83 LEGISLATURA N. VIII

DE/ME/S05 0 NC

Prot. Segr. 1503

Oggetto: LR n. 48/1995 art. 10 - Determinazione dei criteri di ammissione e modalità di assegnazione del contributo reggionale per il sostegno di specifici progetti proposti dalle Organizzazioni di volontariato - Anno 2006 - Capitolo 53007120 euro 127.746,09 bilancio 2006.

L'anno duemilasei addì 17 del mese di novembre in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- Spacca Gian Mario	Presidente
- Agostini Luciano	Vice Presidente
- Amagliani Marco	Assessore
- Ascoli Ugo	Assessore
- Carrabs Gianluca	Assessore
- Giaccaglia Gianni	Assessore
- Marcolini Pietro	Assessore
- Mezzolani Almerino	Assessore
- Minardi Luigi	Assessore
- Petrini Paolo	Assessore
- Pistelli Loredana	Assessore

Sono assenti:

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vice Segretario Tavazzani Fabio.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Mezzolani Almerino.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n. 48 del 13/4/1995 art. 10. Determinazione dei criteri di ammissione e modalità di assegnazione del contributo regionale per il sostegno di specifici progetti proposti dalle Organizzazioni di volontariato. Anno 2006. Capitolo 53007120 Euro 127.746,09 Bilancio 2006

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.02.2006 "Approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2006 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2004/2006" e la D.G.R. n° 154/2006 di approvazione del POA;

VISTA la L.R. n. 13 del 02.08.2006 concernente l'assestamento del bilancio 2006 e D.G.R. n° 988/2006 di approvazione del POA;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

D E L I B E R A

- di determinare ed approvare i criteri di ammissione e le modalità di assegnazione dell'importo stanziato quale contributo regionale per la realizzazione di progetti proposti dalle Organizzazioni di volontariato, così come riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di disporre che l'intero stanziamento venga assegnato ai Comuni/Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui alla D.G.R. 592 del 19/3/2002, mediante Decreto dirigenziale, seguendo il criterio seguente: per la quota del 50% in misura identica tra i 24 Ambiti Territoriali Sociali; per la restante quota del 50% dello stanziamento in rapporto ai residenti in ciascun Ambito compresi nella fascia di età 0 – 17 anni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
~~(Dott. Bruno Brandoni)~~
Dott. Fabio Tavazzani

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LL. RR.: n° 48 del 13/04/1995, n° 11 del 07/05/01, n° 3 del 10/02/2006 e n° 13 del 02/08/2006.

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'art. 10 della L.R. n° 48/95 prevede la concessione di contributi, nei limiti dello stanziamento nel relativo capitolo di bilancio, per il sostegno di specifiche e documentate attività o progetti alle Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale.

Con la Legge Finanziaria regionale n° 11 del 7/05/01 all'art. 57, si abroga il comma 2 dell'art. 10 della L.R. 48/95 e le successive modificazioni ed integrazioni, concernente i termini di presentazione delle domande, demandando alla Giunta regionale la determinazione con proprio atto, dei criteri, dei termini di presentazione delle domande e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 10 della L.R. 48/95.

Le LL.RR. n° 3 /2006 e n° 13 /2006 concernenti rispettivamente l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006 e l'approvazione dell'assestamento del bilancio 2006, per l'anno in corso e per lo scopo suddetto hanno previsto uno stanziamento di € 127.746,09.

Al fine di impiegare al meglio le risorse regionali disponibili per la realizzazione di progetti presentati dalle Organizzazioni di volontariato, si ritiene opportuno fissare gli aspetti generali ed individuare una specifica tematica da esprimere attivando una progettualità idonea al raggiungimento dell'obiettivo finale, in ordine alla solidarietà sociale e civile ed in grado di fornire risposte efficaci ai bisogni del territorio con il coinvolgimento degli Enti Territoriali ripartendo le risorse tra i 24 Ambiti Territoriali Sociali nel seguente modo: per quanto attiene il 50% distribuito in misura identica fra gli stessi e per quanto attiene il restante 50% in rapporto all'età dei residenti in ciascun Ambito rientranti nella fascia di età compresa tra 0 e 17 anni.

In particolare si ritiene opportuno continuare ad indirizzare tale progettualità verso iniziative tendenti a sviluppare azioni positive in favore dei minori e degli adolescenti., nella promozione di attività educative extrascolastiche finalizzate a sostenere i ragazzi nella fascia di età compresa nell'obbligo scolastico, con lo scopo di sostenerli nel momento della crescita offrendo loro strumenti culturali, relazionali e di socializzazione, in collaborazione con gli Enti territoriali e con il coinvolgimento delle famiglie.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, si propone alla Giunta regionale di determinare i criteri di ammissione e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo regionale per le iniziative realizzate dalle Organizzazioni di volontariato, così come riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

Conclusa l'istruttoria, si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Giovanni Santarelli)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria ~~dell'impegno di spesa~~ di € 127.746,09 intesa come disponibilità a carico del capitolo 5.30.07.120 delle leggi regionali di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006 e di assestamento dello stesso.

IL RESPONSABILE
(DOTT.SSA ANNA ELISA TONUCCI)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell' atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

p. *IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*
~~*(Dott. Bruno Brandoni)*~~
Dott. Fabio Tavazzani

ALLEGATO A

PERCORSI DI CONCERTAZIONE

L'Area di intervento progettuale riguarda anche quest'anno le tematiche relative all'infanzia e l'adolescenza. In particolare si ritiene debbano essere sostenute attività educative extrascolastiche finalizzate a sostenere i ragazzi nella fascia di età della scuola dell'obbligo per aiutarli nel momento della loro crescita offrendo strumenti culturali, relazionali e di socializzazione, in collaborazione con gli Enti territoriali e con il coinvolgimento delle famiglie. Si deve comunque trattare di iniziative coerenti con gli obiettivi riportati sul piano di intervento a sostegno dell'infanzia già approvato dall'ambito territoriale ai sensi della L.R. 9/03 e con il Piano triennale di ambito sociale.

Hanno diritto a partecipare alle azioni sostenute dalla Regione Marche, le Associazioni di Volontariato iscritte nel Registro regionale attraverso la consultazione, concertazione e supporto della struttura degli Ambiti Territoriali.

Il fondo disponibile è ripartito tra i 24 Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. n. 592 del 19.03.2002, mediante decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali, nel modo seguente:

- per la quota del 50% in misura identica tra i 24 Ambiti Territoriali;
- per la restante quota del 50% dello stanziamento in rapporto ai residenti in ciascun Ambito compresi nella fascia di età 0 -17 anni.

Le modalità di finanziamento dei progetti presentati dalle associazioni di volontariato all'ambito territoriale devono seguire il criterio dell'aderenza dei singoli progetti agli atti di programmazione già approvati dall'ambito territoriale e si pongono come ulteriori risorse operative per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli territori.

Le modalità di informazione circa il presente atto deliberativo devono seguire le stesse procedure di consultazione e concertazione previste per la stesura di tutti gli atti di programmazione regionale orientati al criterio della partecipazione e riportate sulle linee guida per la predisposizione dei piani triennali di ambito sociale – obiettivi 2005/2007.

Si rammenta, a questo proposito, che la "manutenzione" ordinaria e straordinaria della rete i governance prevede che la fase di concertazione abbia come referente il Comitato dei Sindaci mentre la fase di co-progettazione abbia come referente il Coordinatore di Ambito.

Spetta quindi a questi soggetti istituzionali gestire la fase di individuazione delle proposte più aderenti al processo avviato di implementazione del piano triennale di ambito e del relativo piano infanzia seguendo l'indicazione riportata nelle linee guida sopra citate nella parte relativa alle "Metodologie condivise per migliorare il processo di governance/Fasi di confronto".

All'interno di queste indicazioni di metodo partecipativo circa le modalità di valutazione delle proposte provenienti dal volontariato le procedure di presentazione delle domande di contributo dovranno seguire il seguente percorso e tenere conto delle seguenti indicazioni:

Titolo I° MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1. La richiesta di contributo in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato iscritta nel Registro regionale, dovrà essere inviata al Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di competenza, con riferimento alla sede legale dell'Associazione stessa, nei termini stabiliti da apposito bando.

2. Alla richiesta devono essere allegati:
   - 2.1 la scheda progettuale come da Schema opportunamente predisposto
   - 2.2 il piano economico come da Schema opportunamente predisposto
   - 2.3 la dettagliata descrizione degli obiettivi, dei contenuti, delle caratteristiche, dei tempi e fasi di realizzazione – in conformità a quanto indicato dal bando e sintetizzato nella scheda progettuale.

Titolo II° REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Ogni Organizzazione di volontariato iscritta nel Registro regionale può presentare un solo progetto, singolarmente o in collaborazione con più Organizzazioni, con l'obbligo di individuare ed indicare il nome dell'Organizzazione capofila del progetto, che sarà l'unica referente per ogni rapporto con l'Ambito stesso.
2. Il progetto deve riguardare iniziative tendenti a sviluppare politiche di sostegno all'infanzia e al mondo degli adolescenti nell'ambito degli obiettivi previsti dalla programmazione territoriale di ambito e riportata nel Piano triennale di ambito sociale e nel relativo Piano infanzia. In particolare attività educative extrascolastiche finalizzate a sostenere i ragazzi nella fascia di età della scuola dell'obbligo per aiutarli nel momento della loro crescita offrendo strumenti culturali, relazionali e di socializzazione in collaborazione con gli Enti territoriali e con il coinvolgimento delle famiglie.
3. Il progetto deve altresì riguardare iniziative di sensibilizzazione, di promozione della cultura e dell'impegno spontaneo del volontariato, volte alla crescita della solidarietà sociale e civile attraverso la partecipazione e la formazione di cittadini responsabili.
4. Possono essere presentate richieste di contributo anche per progetti parzialmente o totalmente già finanziati dalla Regione o da altri Enti nei precedenti anni, comprese quelle di cui al Fondo Speciale per il volontariato ex art. 15, L. 266/91, a condizione che tali progetti siano riferiti alla loro continuazione e implementazione in un servizio già esistente strutturato e continuativo.
5. Ogni progetto deve essere corredato obbligatoriamente da un piano finanziario che dimostri con precisione le risorse regionali e locali (pubbliche e private) che ne garantiscano l'attuazione completa.
6. Il progetto deve essere realizzato mediante l'apporto determinante e prevalente dei volontari aderenti all'Organizzazione - rappresentato da almeno 2/3 del totale delle persone impegnate - e con l'eventuale utilizzazione di personale retribuito, a condizione che sia:

6.1 strettamente necessario a garantire per il periodo di realizzazione del progetto, lo svolgimento dell'attività organizzativa;

6.2 necessario ad affiancare gli aderenti volontari per qualificarne le prestazioni dal punto di vista tecnico professionale;

7. Per la realizzazione del progetto, il costo del personale retribuito comprensivo del rimborso delle spese effettivamente sostenute dagli aderenti volontari impegnati non deve superare il 30% dell'ammontare del costo complessivo.
8. Il progetto deve giungere a conclusione entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al contributo da parte del Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale.

Titolo III° MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'

1. Non potranno essere presi in considerazione progetti inerenti la realizzazione di eventi meramente ricreativi e ludici quali, ad esempio, manifestazioni sportive, visite turistiche e momenti conviviali;
2. il progetto non deve riguardare l'attività ordinariamente svolta dall'Organizzazione di volontariato.

Titolo IV° INDICAZIONE CONCERNENTI I COSTI

1. Per le prestazioni professionali, sono presi a riferimento gli indici tariffari e commisurati all'effettiva natura della prestazione richiesta ed alla relativa professionalità posseduta;
2. i costi relativi ai viaggi con autovettura propria sono calcolati nella misura di 1/5 del costo della benzina per Km, l'eventuale rimborso relativo ai pasti è ammesso nella misura massima di Euro 20,00, e per il pernottamento è ammesso il rimborso massimo della tariffa riferita ad alberghi di 2^ categoria (3 stelle);
3. i costi non documentabili riferiti alle spese minute e varie sono riconosciuti nella misura del 3% rispetto al totale dei costi ritenuti ammissibili;
4. le spese presentate a consuntivo non debbono discostarsi in difetto oltre il 20% da quelle riportate in preventivo, pena la non erogazione della somma a saldo intendendo con ciò consolidato il finanziamento nella somma erogata come anticipazione;
5. non saranno in ogni caso presi in considerazione in sede consuntiva maggiori spese rispetto a quelle preventivate;
6. la tipologia delle spese riportate nel consuntivo deve essere consimile a quella del preventivo approvato e, comunque, tale da non snaturare il perseguimento delle finalità del progetto.

Per le necessità di spazi fisici, le Organizzazioni di volontariato proponenti dovranno adoperarsi per l'individuazione di soluzioni per quanto possibile gratuite o quantomeno poco dispendiose. Per l'acquisto dei beni strumentali, finalizzati esclusivamente all'attuazione del progetto, deve essere rappresentata la congruità delle spese previste anche attraverso la valutazione di preventivi.

Titolo V° NON SONO AMMISSIBILI I COSTI

1. relativi alla gestione ordinaria dell'Organizzazione di volontariato;
2. relativi all'acquisto dei beni strumentali ed ogni altra spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto stesso;
3. relativi all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili nonché all'acquisto di automezzi;
4. relativi alla dotazione strumentale di base per l'attività propria dell'Organizzazione di volontariato.

Le Organizzazioni di volontariato beneficiarie saranno responsabili della veridicità dei documenti giustificativi di spesa.

Titolo VI° RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

1. viene preso in considerazione l'importo della spesa riportato nella scheda descrittiva del piano economico;
2. la quota di contributo concesso alle Organizzazioni di volontariato non potrà superare la percentuale del 95% della spesa ritenuta ammissibile;
3. il Comune/Ente capofila degli Ambiti Territoriali Sociali assegna l'importo che deriva da quanto al precedente punto 2.

Titolo VII° EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Con successivi atti sono effettuati:

   1.1 l'anticipazione della somma nella misura del 50% del totale assegnato, a presentazione della dichiarazione del legale rappresentante della Organizzazione dell'avvenuto avvio del progetto e dell'accettazione di tutte le condizioni stabilite per l'ammissione al contributo;

   1.2 l'erogazione della restante somma previa presentazione al termine dell'attività della seguente documentazione:

   a) relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato nella quale in sintesi siano espressi gli elementi caratterizzanti l'attività svolta e i risultati conseguiti;
   b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato, resa ai sensi e secondo le modalità do cui alla L. 15/68 e all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante nella quale sia riportato:

⇒ l'elenco della regolare documentazione della spesa sostenuta con l'indicazione a fianco di ciascun documento degli estremi e dell'oggetto di riferimento, compresa l'indicazione del luogo ove sono disponibili i relativi documenti originali comprovanti le stesse spese;

⇒ se l'Organizzazione, relativamente al progetto per il quale è assegnataria del contributo regionale, ha ottenuto benefici da enti pubblici o privati, allo stesso titolo, a valere su altre leggi e per quale importo;

⇒ se l'Organizzazione ha assolto agli obblighi di formare il bilancio e di assicurare i propri aderenti volontari, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.266/91.

Titolo VIII° RELAZIONE FINALE

1. Il Coordinatore d'Ambito trasmette al Servizio Politiche Sociali una dettagliata relazione sui risultati conseguiti nel territorio in riferimento all'attività progettuale svolta con il contributo regionale.